



ASSOCIAZIONE

LUDOVICA ROBOTTI - SAN TORPETE

[Vico San Giorgio, 3-5/R – 16128 Genova]

ASSEMBLEA ORDINARIA PER APPROVAZIONE BILANCIO 2018

PREMESSA di Paolo Farinella, prete

[Leggere con precauzione questa premessa, perché può avere effetti pericolosi]

L'Associazione «Ludovica Robotti-San Torpete» ha **10 anni**. Quando iniziammo, i soci iscritti erano N. 250. Nel corso degli anni, alcuni sono deceduti, altri si sono perduti per strada. **Al 6 aprile 2019**, giorno dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2018, le Socie e i Soci in regola con la quota erano N. 107, cioè N. 143 Soci in meno.

La quota d'iscrizione di € 20,00 è sempre stata invariata fin dalla fondazione, perché essa è «simbolica», in quanto è l'unico requisito, obbligatorio per legge, per potere partecipare all'Assemblea, ordinaria e straordinaria, votare ed essere eletti al Consiglio Direttivo.

La quota, pertanto, non è destinata all'«aiuto» alle persone nel bisogno, ma permette di decidere, scegliere e condividere «come e quando» partecipare all'aiuto ai poveri. I Soci dell'Associazione «Ludovica Robotti-San Torpete» l'hanno capito molto bene, contribuendo con **piccoli interventi mensili o periodici o una tantum**, permettendo di realizzare quello che i numeri di questo bilancio e la nota illustrativa descrivono con chiarezza.

È il contributo costante, piccolo e continuo, a permettere di fare **grandi cose attraverso piccoli gesti**, spesso **frutto di privazione del necessario, non avanzi del superfluo**. Abbiamo rifiutato somme cospicue perché non ne era garantita la provenienza e la legalità. **Non si possono aiutare i poveri o fare del bene con denaro sporco o di illecita provenienza**. Ludovica non lo tollererebbe e noi non possiamo mai accettarlo.

Due famiglie partecipano con un contributo annuale consistente che ci permette non solo di **aumentare gli interventi**, ma anche di mantenere un «**fondo di garanzia**» nel caso in cui – non possiamo prevedere il futuro – l'Associazione dovesse chiudere: non si possono mandare via le persone come se niente fosse, ma **occorre accompagnarle per un periodo di tempo a trovare altri sostentamenti e aiuti**, visto che Stato ed Enti pubblici sono assenti e spesso latitanti, pur

avendo l'obbligo costituzionale di sovvenire ai più deboli e poveri. Deve essere chiaro che l'Associazione «**Ludovica Robotti-San Torpete**» non è nata come ente di beneficenza o di elemosina, ma come scelta di GIUSTIZIA e di EQUITÀ. Dobbiamo ribadirlo sempre per non dimenticare le nostre origini e le nostre ragioni. Essa è nata nell'anno 2010 sulla piccola bara di una bambina di meno di 10 mesi, morta tra le nostre braccia, lasciandoci un testamento di **SOLIDARIETÀ UNIVERSALE**. L'Associazione, infatti, è transnazionale: non riguarda solo Genova, ma l'Italia, il mondo: i suoi «utenti» sono italiani e non italiani, di qualsiasi colore e cultura, senza distinzione di alcun genere.

A chi bussa non chiediamo nulla, ci basti sapere che è persona, forse disperata, certamente con la stessa dignità di chi riceve e accoglie. **Il 2010 è stato l'anno in cui la crisi economica**, effetto della globalizzazione del mercato, corrotto dal neocapitalismo, mieteva poveri su poveri e generava miseria su miseria, arricchendo sempre più pochi e falciando sempre più tanti. **I Comuni** – che dovrebbero essere la «**prossimità dello Stato**» nei luoghi di vita dei cittadini – **se ne lavavano le mani**, sbrigativamente, con la scusa «non abbiamo denari», stracciando con disinvoltura la **Carta Suprema di Civiltà, Dignità e Diritto** che declama come una preghiera:

«La Repubblica rimuove gli ostacoli di ordine economico» (art. 3, §2).

«Rimuove», voce del verbo «rimuovere/togliere/eliminare/sgomberare», indicativo presente per definire **un'azione permanente e costante, duratura e continua**, senza interruzioni

«Ludovica Robotti-San Torpete» nacque come **atto di Giustizia verso gli affamati e gli assetati**, un piccolo cero acceso sulla coscienza di tanti perché non si rintanassero nel chiuso del loro povero benessere, ma si aprissero al mondo e scegliessero di essere attivamente «Socie e Soci» di **un'avventura di civiltà** che comincia col **considerare tutti gli uomini e tutte le donne di «ogni dove» figli e figlie del sole e del vento, della pioggia e della vita, di Dio e dell'Umanità**.

Morendo a meno di 10 mesi, **Ludovica Robotti**, bimba senza parola, è rinata nelle parole di chi ha raccolto la sfida e si è dichiarato **strumento di Giustizia e di Umanità**, facendo propri i principi di **Libertà, Fraternità, Uguaglianza**, garantiti dalla **Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite** (1948).

In meno di 10 anni, **Ludovica Robotti**, come una piccola Fata buona, **ha distribuito oltre € 500.000,00** in pane, in cure, in libri di scuola, in vestiti, in abitazione, luce, acqua, gas. Questo hanno fatto i Soci e le Socie di Genova, d'Italia, di altri Paesi che si sono riconosciuti nella piccola Ludovica e si sono lasciati guidare da lei, che continua a essere nostra Maestra e nostra Figlia.

Le borse di studio per scolari e studenti sono dedicate a SIMONE COSTA di Torino, che, come Ludovica, è deceduto all'età di 2 anni, e di cui abbiamo conosciuto nonni e famiglia, diventandone amici. Con la **pensione di reversibilità di Heléna Harmalàos**, continuiamo a farci carico del sostegno psicologico di una bambina, oggi adolescente, che all'età di 4 anni fu violentata in famiglia.

NOTA DI SANA E TRASPARENTE GESTIONE

Nonostante una diminuzione delle entrate nella gestione del 2018 rispetto al 2017, si è potuto far fronte alle sempre maggiori richieste di aiuto addirittura con un incremento delle erogazioni, grazie al notevole **Avanzo di Cassa che abbiamo sempre garantito**. Questo ci conforta nel prudente atteggiamento fin qui tenuto nei confronti dell'uso delle risorse messe a nostra disposizione dai soci e dai sostenitori, proprio per essere certi di poter continuare l'attività anche in presenza di un calo di entrate.

A tutti ricordo il Vangelo: avete fatto il vostro dovere. Nient'altro. Possiamo fare di più se sappiamo «essere» migliori. Ci lasciamo con le parole di un saggio iraniano che campeggiano l'entrata solenne del palazzo dell'ONU, a New York. Possano essere le parole di tutti. Possa ciascuno di noi esserne degno:

«Tutti i figli di Adàm formano un solo corpo, / sono della stessa essenza.

Quando il tempo affligge con il dolore / una parte del corpo (anche) le altre parti soffrono.


Se tu non senti la pena degli altri, / non meriti di essere / chiamato uomo».

(Saadi di Shiraz, Iran,1203–1291)

CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2018

Approvato dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2019

Approvato dall'Assemblea Ordinaria il 6 aprile 2019

Vico San Giorgio, 3R - 16128 Genova - Cell. 334 970 0624 E-mail: associazioneludovicafrobotti@fastwebnet.it			
N. del conto	ENTRATE - ANNO 2018	I M P O R T I	
		2018	2017
	RENDITA DA TITOLI E DA CAPITALI	0,00	0,00
2	(N. 5 azioni come soci di Banca Etica)		
2	SOCI	29.465,00	28.243,95
	a) Tesseramenti	1.560,00	
	b) Offerte mensili	6.840,00	
3	c) Offerte Una Tantum	21.065,00	
3	NON-SOCI *	3.580,00	3.665,00
4	RIMBORSI	790,00	0,00
5	OFFERTE PARTICOLARI (Bangladesh, Terremoto, altro)	400,00	9.390,00
6	OFFERTE SPECIALI (pensione reversib.; contributo una famiglia, parrocchia) *	23.009,33	29.725,80
7	STORNI PER NON UTILIZZO	0,00	400,00
8	VARIE	0,00	0,00
36	TOTALE DELLE ENTRATE	€ 57.244,33	71.424,75
39	AVANZO DI CASSA DELL'ANNO PRECEDENTE	€ 75.613,91	59.920,75
19	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 132.858,24	131.345,50
21	DISAVANZO DI CASSA	€ 0,00	0,00

Vico San Giorgio, 3R - 16128 Genova - Cell. 334 970 0624
E-mail: associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it



N. del conto	USCITE - ANNO 2018	IMPORTI	
		2018	2017
15	GESTIONE ORDINARIA ASSOCIAZIONE: €	1.428,30	277,30
	a) Cancelleria e programmi informatici € 273,30		
	b) Ricariche cellulare 135 € 155,00		
	c) Amministrazione locali/Utenze (a carico parrocchia)..... € 1.000,00 *		
	1.428,30		
16	BANCA/POSTA (Bolli, Imposte e tenuta conti) €	471,16	181,16
17	SOSTEGNO ALLO STUDIO: €	5.786,01	5.231,66
	a) Contributo economico€ 200,00		
	b) Retta scolastica x due bimbi del Bangladesh€ 1.122,00		
	c) Materiale scolastico€ 4.141,01		
	d) Corsi professionali€ <u>323,00</u>		
	5.786,01		
18	UTENZE ASSISTITI (Luca, Gas, Acqua) €	7.499,25	6.015,65
19	ABITAZIONE ASSISTITI: €	40.206,60	26.541,72
	a) Arredo(trasporto mobili€ 2.639,86		
	b) Affitti€ 36.766,24		
	c) Spese di amministrazione€ 448,50		
	d) Elettrodomestici€ <u>352,00</u>		
	40.206,60		
20	SPESE SANITARIE (Medicine, Psicologa minori, Ticket) €	5.621,84	4.375,58
21	SOSTEGNO INDIVIDUALE: €	17.620,05	7.556,03
	a) Aiuto economico €. 8.106,00		
	b) Alimentari €. 4.347,14		
	c) Abbigliamento €. 1.280,99		
	d) Passaporti/Docum./Biglietti bus/Imprevisti €. 3.630,92		
	e) Orientamento al lavoro € <u>255,00</u>		
	17.620,05		
22	VARIE (A saldo versamento pro Terremoto Ita centrale) €	1.500,00	4.000,00
23	TASSE ASSISTITI (Rifiuti/Imu/Iscriz. Servizio Sanitario) €	1.907,35	1.552,49
	TOTALE €	82.040,56	55.731,59
	<i>DISAVANZO DI CASSA DELL'ANNO PRECEDENTE</i> €	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE (a) €	82.040,56	55.731,59
	<i>AVANZO DI CASSA</i> €	50.817,68	75.613,91

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2018 e RAFFRONTO col 2017

CONTATTI E TIPOLOGIE D'INTERVENTI. Nel corso del 2018 vi sono stati:

A. **N.70 NUOVI CONTATTI IN PIÙ**, di cui **PRESI IN CARICO N. 54**, così distinti:

19 coppie	22 donne	13 uomini
------------------	-----------------	------------------

B. **SEGNALAZIONI** (provenienza delle singole persone):

1. N. 26 Accessi spontanei (x sentito dire)
2. N. 13 Distretti sociali del Comune di GE
3. N. 5 Segnalati da soci
4. N. 3 Segnalati da privati
5. N. 3 Segnalati da altre Associazioni
6. N. 2 Segnalati da Centri d'Ascolto
7. N. 2 Segnalati dalla Caritas

Osservazione: Sono diminuite le segnalazioni da parte del **Sevizio Pubblico** (da 21 a 13) mentre sono **raddoppiati gli accessi spontanei** (da 13 a 26) che hanno comportato un maggiore lavoro, mancando un filtro intermedio.

C. **NAZIONALITÀ**

N. 39 Italiani e **N. 15 Stranieri** di cui: 2 dell'Albania, 2 dell'Ecuador, 1 dell'Egitto, 6 del Marocco, 1 della Nigeria, 1 della Romania, 1 del Senegal, 1 dell'Uruguay.

Osservazione: Sono ancora **in aumento gli italiani** (da 27 a 39) e **in calo gli stranieri** (da 19 a 15)¹.

D. **REDDITO E CONDIZIONI** (dei richiedenti)

1. N. 18 **senza alcun reddito**, di cui 8 con minori a carico
2. N. 23 **con redditi del tutto insufficiente** e/o saltuari, di cui N. 11 con minori a carico
3. N. 13 **pensionati** (sono perlopiù pensioni di invalidità civile: € 270/290 mensili)

Osservazione. **Le condizioni economiche sono peggiorate**, in rapporto all'anno precedente: da 13 a 18 senza alcun reddito; da 21 a 23 con redditi insufficienti. I titolari di pensioni minime, perlopiù di invalidità civile, da 10 a 13.

CONDIZIONI DEGLI ACCOMPAGNATI NEL 2018

I 54 nuovi contatti presi in carico si sono aggiunti alle **57 persone/famiglie già seguite negli anni precedenti**, per un totale di **N. 111 persone/famiglie**, (65 italiane e 46 straniere) distinte nelle consuete 5 categorie (tutte le cifre sono arrotondate senza decimali):

1. **Cat A1: € 4.176** per **N. 6 ragazzi seguiti nello studio** o nella pratica sportiva o per importanti cure mediche (4 stranieri e 2 italiani).
2. **Cat A2: € 3.510** a **N. 47 famiglie con minori** (26 straniere e 21 italiane)
3. **Cat A3: € 4.570** a **N. 3 persone italiane seguite in attesa di pensione.**
4. **Cat A4: € 2.060** a **N. 3 famiglie assegnatarie di casa popolari «ARTE»**, (tutte straniere)
5. **Cat B: € 3.110** a **N. 52 famiglie e singoli per sussistenza** (aiuti generici per necessità al di fuori delle categorie di cui sopra (13 straniere e 39 italiane).

NOTA. Rileviamo che **aiutiamo alcune famiglie fuori di Genova**, conosciute da Paolo Farinella, prete o a lui segnalate da persone di sua personale conoscenza e fiducia. Esse rientrano nel novero di quelle genovesi perché ancora una volta non vogliamo fare figli e figliastri¹.

¹ Per l'Associazione «Ludovica Robotti-San Torpete», che ha scelto *la Costituzione Italiana e il Vangelo come pilastri del proprio essere e operare*, **tutte le persone sono uguali** e *non si fa differenza di provenienza, di cultura, di geografia, di lingua, di religione e di sesso, di regolare o irregolare* perché siamo tutti «cittadini del mondo, occasionalmente residenti in una dato luogo». La fame, la sete, la dignità, il bisogno non hanno cittadinanza: essi meritano il massimo rispetto e la più attenta cura, dovunque si manifestano, ovunque sono espressi. Nominiamo queste differenze solo a **fini statistici**, perché stiamo attraversando una curva oscura del nostro tempo che rigurgita di razzismo e odio, di cui l'efferato e ignobile slogan propagandistico «prima gli Italiani» è segno e sintomo che vanifica normative, diritti e convenzioni internazionali che credevamo fossero acquisite dallo spirito moderno.

Osservazioni:

1. Il numero delle persone/famiglie seguite è aumentato **da 105 a 111**.
2. Gli italiani quest'anno sono in prevalenza, mentre **nel 2017 gli stranieri erano 54 e gli italiani 51** (v. nota 1).
3. Nell'ambito delle Categorie, vi è stata una drastica flessione per la Cat 4 (da 14 a 3) dovuta alla circostanza che **nessuna nuova famiglia** (tra quelle che si sono rivolte all'Associazione) **è stata assegnataria di una nuova casa popolare «Art»**. Le 3 famiglie del 2018 sono comprese nelle 14 dello scorso anno.
4. C'è stato un **aumento considerevole**, invece, di famiglie seguite nella cat. B: da 40 a 52 con un notevole esborso economico da parte dell'Associazione (da **€ 15.077** dell'anno 2017 a **€ 33.110**). Questo significa che il bisogno è sempre crescente e sfugge a una rigida «classificazione».
5. Un aumento, anche se in misura minore, si è verificato anche nella Cat A2: le **famiglie con minori** sono salite da 41 a 47. Però, sebbene siano solo 6 le situazioni in più seguite, le erogazioni nel loro complesso sono notevolmente aumentate da € 23.490 a € 35.097.

L'ammontare delle erogazioni per il 2018 è € 79.000 circa² (Voci più rilevanti, arrotondate):

- Affitto e spese di amministrazione: € **37.200** (di cui € **30.000** per affitti *case popolari «Arte»*)
- Contributi di sussistenza: € **8.100**
- Gas e Luce: € **7.500**
- Alimentari e Abbigliamento: € **5.600**
- Aiuto allo studio (libri/corsi/rette): € **5.800** (di cui **1.100** per retta scolastica bimbi in Bangladesh)
- Spese mediche: € **5.600** (di cui € **2.200** per sostegno psicologico a minore)
- Spese per documenti e titoli di viaggio: € **3.600** (prevalentemente abbonamenti AMT: *tram e bus*)

Osservazioni:

- **L'ammontare delle erogazioni è notevolmente aumentato (da € 51.000 a € 79.000), sottolineando che l'impegno più oneroso riguarda l'abitazione, come si vede dalla graduatoria seguente:**
 - a) Affitti e spese di amministrazione: **da € 23.000 a € 37.200³**
 - b) Contributi di sussistenza: **da € 3.800 a € 8.100**
 - c) Le utenze: che passano **da € 6.000 a € 7.500**
 - d) Le cure sanitarie che lievitano **da € 4.100 a € 5.600**
 - e) Le spese per alimenti e vestiario: **da € 3.200 a € 5.600**
 - f) Permessi di soggiorno e titoli di viaggio: **da € 870 a € 3.600**
- **Le spese per la CASA (affitti, amministrazione e utenze) impegnano € 44.700, cioè il 56,58% del totale di quanto erogato nell'intero anno.**
- Rileviamo inoltre che 2/3 delle erogazioni complessive vanno a **famiglie con minori a carico**.

**TUTTE LE ENTRATE,
ESCLUSE LE RICARICHE DEL CELLULARE PER GLI APPUNTAMENTI,
VANNO A DESTINAZIONE, CIOÈ ALLE PERSONE NEL BISOGNO.**

**TUTTE LE SPESE DI GESTIONE, DALL'AMMINISTRAZIONE ALLE UTENZE,
SONO A CARICO DELLA PARROCCHIA.**

Genova, 6 aprile 2019

Paolo Farinella, prete – presidente

Nicoletta Frediani, vicepresidente

² Nella tabella delle Uscite risulta la somma di **€ 82.040,59**. La differenza di € 3.040,00 (= 82.040 - 79.000) si spiega con alcune uscite che sono soltanto «giro di cassa» (€ 1.500,00 per il terremoto Italia Centrale + le spese di bolli, e ritenute di banca e posta). Per il terremoto continuiamo ad aiutare periodicamente la seconda famiglia indicata dal parroco di Norcia, don Luciano Avenati.

³ Della somma di **€ 37.000,00** che spendiamo per affitti e amministrazioni, **la quota più cospicua, € 30.000,00** copre affitti di «ARTE», l'Ente Regionale Ligure che governa l'edilizia popolare (*case popolari*). Ciò significa che **l'82% della spesa per affitti** e il **38% delle uscite complessive** dell'«Associazione Ludovica Robotti-San Torpete» va a un Ente Pubblico che per legge provvede la casa a chi non l'ha. In altre parole, **un'Associazione di volontariato sostiene un Ente Pubblico**, che difficilmente potrebbe recuperare la somma in questione.



LUDOVICA ROBOTTI È IL SUO LOGO

Ludovica è la figlia di Valeria ed Emilio Robotti, che ha vissuto un batuffolo di giorni, 10 mesi non compiuti. Rapita come un soffio di vento, Ludovica ha avuto appena il tempo di iniziare tante cose, ma di non concluderle perché è passata come una carezza per affidarle a noi. Dio l'ha voluta prima che questo mondo la sporcasse, ma ce l'ha lasciata quanto basta per rivoluzionarci cuore e testa con il suo sguardo e il sorriso ammaliante. Senza una parola, senza un gesto.

Appena nata è stata crocifissa ed è rimasta, come Gesù, sulla croce della malattia senza scendere, senza essere consapevole che la morte era il suo destino. Non ha potuto nemmeno gridare come Gesù: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15,34). Ha potuto solo vivere il silenzio della sua innocenza. Tutti sapevamo che non avrebbe potuto compiere un anno. Ha vissuto dal 10 aprile 2009 al 3 febbraio del 2010 per un totale di 299 giorni.

Ricordo come fosse oggi, la richiesta dei genitori Emilio e Valeria: se fossi stato disposto a celebrare i funerali della figlia. Non li conoscevo e intimorito dalla richiesta, chiesi alla dott.ssa Maria Cristina Pantone, per professione «esperta» in sofferenza di bambini, di accompagnarmi perché non ero sicuro di sapere contenere l'abisso dei genitori e lo sguardo di Ludovica. La vedemmo come un agnello pronto per il sacrificio, ma anche maestra in cattedra a insegnare senza profferire parola. Fu un colpo di fulmine: ci innamorammo «a prima vista»

Conoscemmo i genitori, Valeria ed Emilio, i nonni Luisa e Augusto che si trasferirono da Milano per giocare con Ludovica. Conoscemmo anche i nonni paterni, Giorgio e Alessandra, tutti «Ludovica-dipendenti» senza possibilità di recupero. Lei, bellissima nella sua immobilità fragile (senza muscoli), ma con lo sguardo affilato come spada a doppio taglio, penetrava il profondo e lasciava il segno.

Muta come agnello appena nato, pronto per la Pasqua, ha preso su di sé le nostre contraddizioni e povertà e ci ha imposto di assumere il suo Nome come segno di rinascita e di vita nuova per chi si fosse trovato nel bisogno. Non potevamo rassegnarci a seppellire Ludovica a 9 mesi e mezzo e fare finta che nulla fosse successo. Non potevamo proprio.

Mi sono chiesto il senso di tutto ciò: tutto era contro la logica e gridava indignazione, tutto era assurdo. Perché Ludovica è nata? Perché doveva morire? Perché Valeria ed Emilio? Perché i nonni devono assaporare uno sprazzo di vita per vederselo subito rapito e senza ritorno? Perché proprio io, Paolo prete, sono stato chiamato a custodire quella morte, sigillo su un pugno di giorni?

La risposta l'ebbi il giorno dell'esodo di Ludovica. Mentre celebravamo l'Eucaristia in una chiesa gremita, una voce danzava dentro di me: *Ludovica è viva e vivrà ancora di più e potrà crescere con voi se la sceglierete come maestra e guida per andare incontro a quanti, in difficoltà, incontrerete nella vostra strada.*

Lì nacque l'idea di una Associazione dedicata a lei. Lì avvenne il passaggio del testimone e ora siamo i suoi eredi e nel suo nome operiamo perché il mondo diventi sempre più giusto. Scegliemmo di legare il suo a nome a quello del martire titolare della chiesa da cui il nome dell'Associazione: «Ludovica Robotti – San Torpete»: una vita appena nata e una vita regalata alla morte per amore.

In quel momento avvenne un miracolo: il passaggio dalla morte di Ludovica alla vita con Ludovica.

In quei giorni conobbi Annalisa Gatto, grafica originalissima, oggi mamma di Arturo e di Zeno. Le chiesi di pensare un «**LOGO**» apposito per l'associazione. Dopo pochi giorni ci regalò il logo che oggi è il simbolo della nostra Associazione, un logo che riteniamo straordinario e divinamente simbolico. Sono certo che Ludovica l'abbia ispirata.

Le due mani a cinque dita in direzioni opposte danno l'idea di opposizione se non fossero legate insieme da un sesto dito, un pollice stilizzato, che diventa così la cerniera dei due palmi aperti e uniti come gemelli siamesi. Le mani potrebbero andare in direzione opposta, ma sono unite, costrette a muoversi insieme, dando vita a una danza che le trasforma in ali di armonia che vola nel cielo della solidarietà.

Le mani non sono chiuse, ma aperte perché solo così sono pronte ad afferrare un'altra che si offre magari chiedendo aiuto. Le due mani sono nato, fuoco che brucia e coinvolge,

Le due mani sono specu- quella che riceve, perché dare e che si chiama «Giustizia» e si scri-

Ogni mano ha «6» dita, il umana, cioè l'imperfezione dei che volano, formano un riflesso piuta perché è sempre in movimen- le mani del logo, simbiosi simbo- condivide.



rosse, il colore dell'amore appassio- purifica e rafforza.

lari e non si distingue quella che dà da ricevere sono parti di una stessa azione ve «Amore».

numero della perfetta imperfezione singoli che, uniti insieme come mani della perfezione che non è mai com- to come l'Amore, come il fuoco, come lica di solidarietà discreta che ascolta e

La scritta forma quasi la scia di una stella cometa che accompagna il volo ideale dell'aquilone della *Giustizia* che nel nome di Ludovica vogliamo lanciare nel cielo della condivisione attraverso il nostro cuore e le nostre possibilità. Il nostro motto infatti è «DALL'ELEMOSINA ALLA GIUSTIZIA» che per noi è parola d'ordine, impegno morale, civile e cristiano.

Costituzione e Vangelo

Abbiamo così deciso di avere una sola ispirazione con due fondamenti, che s'identificano sia nei principi che nella finalità: laicità e fede che hanno come referenti la Costituzione Italiana, citata espressamente nello statuto e il Vangelo, scritto a caratteri di fuoco nel nostro cuore.

Il punto di vista «laico» dell'Associazione è l'articolo 3 §2 della **Costituzione italiana**:

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Il punto di vista del «credente», vive nell'atteggiamento di Gesù che in tutta la sua vita fece «la scelta preferenziale» dei poveri che il **VANGELO** di Matteo codifica nel discorso del giudizio universale:

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo vi-sto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito. Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”» (Mt 25,35-40).

UNA RETE INTESSUTA DI RELAZIONI

A quanti da Genova, dall'Italia e dall'estero contribuiscono a rendere giustizia ai poveri, con il loro aiuto mensile o sporadico, un abbraccio unito a un profondo riconoscimento di gratitudine che ci rende più responsabili e decisi a tenere testa, specialmente in questi tempi di oscuramento della ragione e dell'umanità, in cui i poveri cadono e crollano più facilmente perché non senza protezione e spesso, senza speranza, ma strumento di lotta politica, additati come «nemico» con rigurgiti razzisti, che mai possiamo tollerare e sopportare.

Per questo, insieme a Ludovica Robotti, Noi, Socie e Soci consapevoli, ripudiamo ogni forma di razzismo, e riconosciamo in ogni uomo o donna, senza differenze di sorta, l'immagine di Dio e il volto dell'Umanità universale di cui siamo carne e sangue.

Per questo, insieme Ludovica, ci siamo e vogliamo continuare a esserci, con voi, con chi vuole, ma anche per salvare la nostra Dignità, il Diritto e la Giustizia di cui siamo solo custodi privilegiati.

INDICAZIONI OPERATIVE PER CHI DECIDE DI ESSERE CON NOI E LUDOVICA

Sede e Segreteria

Vico San Giorgio 3-5R - 16128 Genova GE - C. F. 95138500103

Cellulare: 3349700624 (solo nel pomeriggio: risponde Silvana)

Sito web: **in costruzione**, collegato con www.paolofarinella.eu

E-mail segreteria: associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it – e-mail di Paolo Farinella, prete: paolo@paolofarinella.eu

Strumenti di sostegno

1. Banca: Iban: IT90Y0501801400000011324076 – Per l'estero, Codice Bic/Swift: CCRTIT2T84A
2. Posta: Iban: IT10H7601014000000006916331 – Per l'estero: Bic/Swift: BPPITRRXXX
3. Conto Corrente Postale N. 6916331 (intestato a: **Associazione Ludovica Robotti – San Torpete**)

Genova, 6 aprile 2019

Paolo Farinella, prete
presidente Associazione «Ludovica Robotti-San Torpete»
Vico San Giorgio 3-5R – a 16128 Genova GE

DOMANDA D'ISCRIZIONE
All'Associazione «LUDOVICA ROBOTTI – A SAN TORPETE»
Vico San Giorgio 3-5/R – 16128 Genova

Al Presidente
Paolo Farinella, prete
Vico San Giorgio 3-5/R
16128 Genova

Il Sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. _____ e
residente in Via _____ CAP _____ Città _____
Prov. _____ Tel/ _____ Cell. _____ CF _____ E-mail _____

(SCRIVERE L'INDIRIZZO E-MAIL CHIARO IN STAMPATELLO – SI SA CHE VA MINUSCOLO)

Chiede

- Di essere iscritto nel registro dei Soci dell'Associazione di promozione sociale «Ludovica Robotti-San Torpete».

Dichiara

- Di aver letto lo Statuto dell'Associazione e l'estratto della Costituzione italiana ad esso allegato (cf sito);
- Di condividerne i principi e gli obiettivi;

Si impegna

- A partecipare alla vita dell'Associazione con disponibilità, secondo le proprie umane possibilità, nello spirito dello Statuto e della solidarietà civile e culturale, direttamente o per delega;

Versa

- La quota statutaria annuale di Socio di € 20,00 (venti/00) e s'impegna a sostenere l'Associazione secondo le proprie possibilità.

In fede

Genova, _____

(Firma leggibile)